

MalpensaNews

Il balzo dell'idrovolante e l'inutile tentativo di fermare Hitler

Roberto Morandi · Friday, April 11th, 2025

A metà d'aprile del 1935 **Stresa**, sul Lago Maggiore, fu **testimone dell'ultimo tentativo di fermare diplomaticamente l'avanzata della Germania hitleriana**.

Il palazzo Borromeo sull'Isola Bella ospitò tra l'11 e il 14 aprile l'incontro tra i principali governanti europei di allora: il ministro degli esteri **Pierre Laval** rappresentava la *Republique* di Francia, il primo ministro laburista **Ramsay Macdonald** faceva gli interessi del Regno Unito, mentre **Benito Mussolini** era "padrone di casa".

Come già **Rapallo** nel decennio precedente, anche Stresa vide il suo nome finire sulle prime pagine dei giornali, anche internazionali.

In Italia fu **una occasione propagandistica eccezionale per il regime fascista**, che celebrava le sue velleità di potenza europea, destinate a infrangersi nell'isolamento già nel 1936-37, dopo l'aggressione all'Etiopia.

Le **cronache di allora**, tutte celebrative del ruolo del cavalier Benito Mussolini, raccontano anche del **viaggio aereo del dittatore**: «Il Duce, pilotando un trimotore terrestre, è partito alle ore 8.50 dal campo di Ronco (Forlì)» scriveva La Stampa.



Mussolini **atterrò all'aeroporto militare di Lonate Pozzolo**, che D'Annunzio aveva battezzato "Campo della Promessa". (Oggi le tracce dell'aeroporto sono quasi scomparse: si trovava tra Lonate e Castano, molti reperti sono oggi esposti nel "museo all'aperto" di via Gaggio; nella foto si riconoscono per esempio i fasci littòri in cemento).

«Giunto alle ore 10.15 al campo di Lonate Pozzolo, ove era atteso dalle autorità militari e civili, il Duce ha passato in rivista la Quarta Brigata da Bombardamento, schierata con i propri apparecchi. Il Duce quindi **si è recato in automobile a Sesto Calende, ove ha visitato gli stabilimenti della Società Idrovolanti Savoia**, accolto con vivissimo entusiasmo dalle maestranze che lavorano al completo con 2400 unità. Dopo aver ispezionato l'aeroporto militare, il Duce pilotando un idrotrimotore, si è diretto a Stresa ove ha ammarato alle ore 12». **Il trimotore era un Savoia Marchetti S66** (nella foto di apertura dell'articolo, davanti alla Rocca d'Angera).

(l'articolo continua dopo il video, cinegiornale Pathè Gazette)

L'incontro viene ricordato come **Conferenza di Stresa o Fronte di Stresa: due definizioni che tradiscono l'ambiguità** su cui si mosse quel tentativo, tra un confronto diplomatico per isolare la Germania e una vaga alleanza mai concretizzatasi. Al contempo quella fase di dialogo tra Regno Unito e Italia fu interpretata da Mussolini come un segnale di cedimento britannico sul tema coloniale: **nel 1936 il fascismo s'imbarcò nella guerra d'aggressione contro l'Etiopia**, rimediando le prime sanzioni economiche dalla Società delle Nazioni e l'isolamento internazionale.

Nel 1940 Benito Mussolini trascinò l'Italia in guerra a fianco di Hitler: il decennale di Stresa avrebbe visto le città italiane del 1945 devastate dai bombardamenti degli Alleati.

E **due dei tre protagonisti di quei giorni di Stresa** finirono **travolti dal destino del nazifascismo**: non solo Mussolini fucilato a Giulino di Mezzegra, ma anche **Pierre Laval** finì a ottobre del 1945 di fronte ad un plotone di esecuzione, per le sue **responsabilità di primo piano nel governo collaborazionista di Vichy**. A Stresa voleva fermare Hitler, ma tra 1940 e '45 fu uno dei più attivi nel cooperare con i nazisti.

This entry was posted on Friday, April 11th, 2025 at 12:00 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.